

# Rassegna del 03/02/2016

## NESSUNA SEZIONE

28/01/2016	Corriere di Novara	37	<u>Futuro Camere di commercio, i timori di Confartigianato</u>	I.C.	1
02/02/2016	Nuova Provincia (Asti)	18	<u>Mauro Nebbiolo: «San Secondo reciterà un ruolo da protagonista»</u>	...	2

1

**FUSIONI 2** «SÌ A INDIFFERIBILI MISURE DI SNELLIMENTO DELLA P.A., MA NON A DANNO DI CIÒ CHE FUNZIONA»

## Futuro Camere di commercio, i timori di Confartigianato

■ E a proposito di fusioni, resta ancora da definire il destino delle Camere di commercio. A proposito del quale, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale esprime «la più viva preoccupazione» e invita il Governo «a valutare con attenzione i termini delle riforme che interessano le Camere di Commercio nei decreti del Ministro Madia». Posizione, questa, espressa a livello nazionale in modo unitario da Rete Imprese Italia.

«Le Camere di Commercio, governate attraverso forme di democrazia economica, non generano oneri per la pubblica amministrazione poiché sono sostenute dalle imprese. Nelle aree territoriali di provincia come nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola sono sempre state un punto di riferimento per la promozione e lo sviluppo economico e sociale», spiegano Michele Giovanardi, presidente, e Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

«L'allora Provincia di Novara è stata, alla fine dell'Ottocento, l'ultima provincia italiana a vedersi riconosciuta una Camera di commercio: che fu voluta in modo fermo dagli imprenditori della provincia come segno dello sviluppo e della maturità del tessuto imprenditoriale locale, tanto che - in attesa della formalizzazione ufficiale dell'Ente camerale - crearono subito una Camera di commercio di fatto: questo fu lo spirito che portò uomini quali Giuseppe Bottacchi - primo presidente dell'Ente camerale - a rivendicare una Camera di com-

mercio per il nostro territorio, una Camera che fosse motore di sviluppo e progresso» ricordano Impaloni e Giovanardi.

«Se domani le Camere di Commercio saranno ridotte alla mera funzione, pur indispensabile, di soggetti con compiti anagrafico-certificativi, l'economia del nostro territorio ne subirà le conseguenze; se invece con le riforme le Camere troveranno nuovi spazi di gestione delle politiche di sviluppo economico promosse dallo Stato e dalle Regioni, le imprese piccole e grandi ne trarranno sicuri vantaggi».

Confartigianato e tutte le organizzazioni che si riconoscono in Rete Imprese Italia ritengono che lo sviluppo dell'economia e della produttività delle imprese sia l'unica ricetta per favorire l'occupazione e conseguentemente la stabilizzazione sociale. In questo contesto le Camere di Commercio insieme alle Associazioni di rappresentanza sono fondamentali, esistono in tutti i Paesi dell'Unione Europea e dell'Ocse, e sono lo strumento operativo più vicino alle imprese.

«Auspichiamo quindi - concludono Giovanardi e Impaloni - che nei processi di riforma siano previste indifferibili misure di snellimento e razionalizzazione delle articolazioni della pubblica amministrazione ma che siano esclusi interventi indiscriminati a danno di ciò che oggi, anche nella pubblica amministrazione, funziona: come le Camere di Commercio».

**I.c.**



**INTERVISTA. E' DA POCHI GIORNI RETTORE DEL RIONE BIANCOROSSO**

# Mauro Nebbiolo: «San Secondo reciterà un ruolo da protagonista»

DI MASSIMO ELIA

E' recente il cambio di timoniere alla guida del **Comitato Palio del Rione San Secondo**. A **Maurizio Bertolino** è succeduto **Mauro Nebbiolo**: è stato un passaggio non diretto poichè intervallato da un periodo di reggenza "pro tempore" tenuta da Marco Zappa. Risolti alcuni problemi interni legati allo Statuto del Comitato che tenevano in stallo la situazione, si è infine arrivati all'elezione di Nebbiolo (in questa stessa pagina elenchiamo nel dettaglio la composizione del Direttivo e dell'organigramma relativo ai vari incarichi all'interno del Rione biancorosso, n.d.r.).

**Scontato domandare al nuovo Rettore di raccontarci emozioni e problematiche vissute in questi primi giorni di mandato.**

«Sono state giornate frenetiche e molto impegnative. Per ovvi motivi di ristrettezza dei tempi eravamo in ritardo sulla tabella di marcia riguardo alle cose da fare e relativamente agli incarichi da attribuire in seno al Comitato. Abbiamo accelerato, riuscendo a comporre quella che ritengo essere una buona squadra. Dovevamo rispettare i tempi di consegna del tema della sfilata, scadenza il 31 gennaio, e lo abbiamo fatto. In questi primi giorni del mio rettorato - prosegue Nebbiolo - cadeva il settantesimo compleanno della Confartigianato ed abbiamo partecipato all'evento celebrativo inviando una coppia di nostri sfilanti. Sabato sera, 30 gennaio, ho ritirato il primo riconoscimento da Rettore che mi è stato consegnato dal Borgo Viatosto in occasione del Premio Bancarella con questa motivazione: "per la struttura e l'allestimento della stessa, che ben si avvicinavano a quanto previsto dall'articolo 71 del Codice Catenato".

Dopo tanti anni, addirittura un quarto di secolo, siamo tornati protagonisti della manifestazione. Avevamo infatti trionfato nella prima edizione del "Premio".

**Insomma, una ripartenza in grande stile dopo la lunga "telenovela" elettorale d'autunno-inverno....**

«Il Rione del Santo non può dormire sugli allori. In passato ha sempre recitato un ruolo da protagonista e i miei intendimenti e quelli di chi lavorerà al mio fianco saranno di continuare sul cammino da tempo intrapreso. Il nuovo Direttivo è composto di persone esperte che in passato hanno già ricoperto incarichi con altri Rettori, aspetto questo di primaria importanza.»

**Programmi a breve e a lungo termine?**

«Sabato 13 febbraio, in sede, ci sarà il Carnevale dei Bambini. Tutte le giovani leve di San Secondo sono invitate a partecipare. Previsti giochi, balli e tante delizie per il palato. A marzo, il 29, è in calendario la Festa Titolare del Rione, che quest'anno cadrà praticamente in concomitanza con la Santa Pasqua. Con ogni probabilità le consuete celebrazioni in programma scivoleranno avanti di una settimana.»

**Veniamo alla corsa e al discorso sul fantino che vestirà la giubba biancorossa nel 2016.**

**Tante le voci che girano, la più gettonata quella riguardante Enrico Bruschelli, detto Bellocchio. I soliti bene informati hanno speso in alternativa anche il nome di Andrea Chessa, detto Nappa II: qual è al momento la situazione?**

«Veri entrambi i nomi che vengono fatti. Sono due contatti che abbiamo avuto senza però, al momento, aver ancora deciso nulla. A bre-

ve, già in settimana credo, arriveremo ad una conclusione ed ufficializzeremo il nome della monta per il 2016. Vorrei puntualizzare che oltre ad Enrico Bruschelli e ad Andrea Chessa abbiamo avuto contatti anche con Elias Manucci. Quella del fantino è una scelta delicata, da non sbagliare. San Secondo ha sempre dedicato alla corsa massima cura ed attenzione: 15 finali negli ultimi 17 anni costituiscono un biglietto da visita ragguardevole.»

**Avete quindi chiuso i rapporti con Dino Pes, fantino che nel 2014 e 2015 aveva raggiunto la finale non potendo però mai portarla a termine a causa della malasorte...**

«Dino Pes è stato il primo fantino col quale abbiamo parlato, informandolo della nostra decisione di percorrere altre strade. Era il minimo che potessimo fare. Gli dobbiamo molto, è un ragazzo in gamba e in possesso di un'altissima professionalità. A lui vanno tutti i nostri ringraziamenti. Purtroppo le vicende di Palio spesso portano anche a divorzi più o meno dolorosi.»

E' opinione di chi scrive che il Comitato Palio di San Secondo tenga in "pole position" **Enrico Bruschelli** quale fantino per la corsa 2016, mentre le candidature di Chessa e Manucci paiono godere di un peso specifico minore.

**Chiediamo infine al Rettore Mauro Nebbiolo di narrarci brevemente il suo percorso paliesco personale...**

«Sono in Comitato da tantissimi anni. Ho iniziato quale allenatore degli sbandieratori e in seguito sono stato responsabile del gruppo "alfieri" e "musicisti". Più di recente ho occupato la carica di vicerettore durante il mandato di Maurizio Bertolino, al quale sono legato da una profonda amicizia.»



